

PASSAGGI  
PER POTERSI  
ESSERCITARE

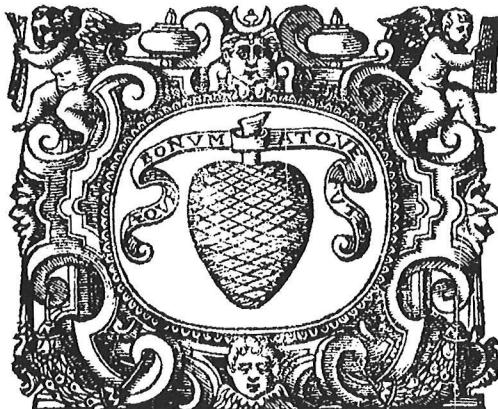
Nel Diminuire terminatamente con ogni sorte  
d'Instrumenti.

ET ANCO DIVERSI PASSAGGI  
Per la semplice voce humana.

DI RICHARDO ROGNIONO  
ESPULSO DI VAL TAVEGIA,

Musico dell'Eccellentissimo Duca di Terranoua Gouernator Generale  
nello Stato di Milano per Sua Maestà Cattolica.

CON PRIVILEGIO.



IN VENETIA.  
Appresso Giacomo Vincenti. M.D.XCII.





SERENISS. GVILIELMO  
COMITI PALATINO  
RHENI.  
VTRIVSQUE BAVARIAE DVCI.  
Domino meo colendiss.



**A**M multi præteriere dies, vel, ut verius dicam, Anni, Guilielme Bauariæ Princeps Serenissime, ex quibus insita quædam mihi, ac penitus innata aliorum vtilitati prospiciendi cupiditas me ad meos hos Cromaticos Modulos componendos incredibiliter allestauerit. Verum quanta siue animi mei lætitia, siue aliorum commoditate meam hanc cogitationem fuerim consecutus, aliorum sit iudicium: ego sanè, ut verum fatear, uel maximum meæ lætitiae, ac iucunditatis sensum, quem ex meo hoc incredi bili quodammodo labore non uno solum nomine in dies magis percipio, satis verbis expli care non possum: pro certo enim mihi persuadeo, & (quæ diuina est benignitas) spero ve hementer; sanè, ut meum hoc paruum opusculum non mediocri industria elaboratum, in Duasq; Partes diuisum, & hominibus non minimum commoditatis fructum afferat; & tibi meum animum ad Tua Imperia promptissimum satis apertè significet: quod ut aliqua ratione omnibus, sed tibi potissimum pateat: opus hoc vigiliarum mearum, atq; laborum; quod in tuo nomine primum appetet, pro tua benignitate humaniter accipe: quod qui dem si feceris, ut spero, nihil ullo vnquam tempore iucundius mihi poterit accidere.

Vale Mœcenas optime; meque, quæ tua erit humanitas, in tuorum seruorum numerum ascribe.

Mediolani, Die x. April. M. D. X C I I.

Richardus Rognionus.



# A I V I R T V O S I L E T T O R I L' AVTTORE



**S**al al desiderio, ch'ho hauuto sempre di giouare al ben publico, che per oblico di Patria, anco per la cortesia grande de' Cittadini obligatissimo hauesse risposto la commodità del Comporre (al sicuro) si tardi hora non uscirebbe questa mia fàttica; ma non m'han tolto almeno l'occupationi questo bene, ch'io non l'abbj più uolte riuedendola migliorata; perche esca, se non in tutto, almeno in parte conforme à quell'Idea, ch'haueno insin dal suo principio conceputa. Sarà ella prima testimonio della mia buona uolontà, ch'ho sempre hauuto (così ui fossero pur state le forze uguali di giouare altri) in quel poco, ché Dio m'ha si benignamente concesso) & insieme sarà segno dell'amor, ch'io porto à chi si dilecta di questa Virtù. E poi anco utile ad ogni sorte di persone, che ò con la sola noce naturale si compiacciono nella Musica, ò l'hanno anco accompañata con l'armonia de' gl'Instrumenti: Nellaquale è stato questo il mio fine di dargli certe Regole, ò Passaggi di Diminutioni; le quali ò con la voce sola, ò con l'Instrumento scorriu. E ben uero, che chi non haurà, ò dalla natura, ò dall'esercitio facile la voce al Diminuire, che noi dimandiamo Gorgia, sentira qualche diſtretta: ma quello al certo non ui uerrà meno, che acquisterà qualche bella maniera, e gratia nel cantare; oue poi che hauerà questo dono della Gorgia trouerà Passaggi diuersi, de' quali altri anco alla voce, altri sono all'Instrumento solo proportionati, che non potrà di certo con tanta uelocità, e cosi ageuolmente molte uolte artiuare la voce alla compita Diminuzione dell'Instrumento. Quanto à gl'Instrumenti poi hanno questo comune, che sianò si detramente tocchi, che non n'eschi con voce per lo più aspro, e confuso; ilche aquiene à chi per ostentatione si cura più di Sonar gran massa di cose distigli, che per diletto poche, e bene. Ma questo abuso facilmente leuera, chi innanzi, che da sestesso fenz' esempio Suoni, si farà pratico in questa Prima Parte assicurandosi; che vana sarà sempre la fàttica ogn' hora, che non procurerà di fare le Ricercate distinte, e chiare. Io non passo sei, ò otto righe notate per commodità del Libro; tna non ha però ad astenersi il Suonatore, che non scorrà tutti quei gradi, che ricercherà la qualità dell'Instrumento. Ho notato in ogni loco due Chiaui, accioche ogn'uno s'elegga il Suonar quella parte, che più le piacerà; perche sia ò Soprano, ò Alto, ò Tenore, ò Basso, che facilmente egli ui s'accordemperà alzando, ò abbassando l'Instrumento: e finalmente piaccia così à N. S. che nè à me questa Regola, nè à loro questo esercitio sia uano, e ci dia animo à maggior cose.

**E**ssendo li Stromenti d'Archi difficili per il tirare, & pontar nel cominciar à Sonar, si deue sempre tirar l'Arco se sonerai di Viola da Gamba, & ancora di Viola da Brazzi; però il groppezzar di groppetti corti si fanno in pontar, e tirar come si vuole, & ancora ripigliar l'Arco quando si troua Semiminime nel mezo delle Cromie, ò Cromie nel mezo delle Semiminime, ò far due note in vna Arcata; perche non si può far una Diminutione, che sia longha, se l'Arco non vâ al dritto; perche della Viola da Gamba l'Arco vâ nel pontar alle Cromie, & Semicrome; & il Violino da Brazza nel tirar alle Cromie, & Semicrome s'intendê sempre à far vna Diminutione longha, perche l'Arco sopra il tutto ha d'hauere il suo dritto.

**C**hi Stromenti da fiato hanno diuerse sorte di lingue, & ue ne son due le quali si doprano fina alla minuta di Cromie. La prima è questa te te te te, la seconta de de de de; questa seconta è più dolce. Per le Cromie, & Semicrome, e Biscrome sono diuerse lingue, però quasi tutti i boni Sonatori, ch'ho sentito hanno questa per la più dolce ler ler ler ler, & questa seconta der ler, der ler, der, & ancora questa terza ter ler, ter ler, ter; l'ultima ha un poco più del crudo: sopra il tutto non si debbe lasciat Nota, che la lingua dia il suo colpo, & scontrar con le ditta insieme, & far bono Instrumento.

Primo esempio di far pratica sopra l'Instrumenti.



Cala per ascendere, e discendere.

Seconde, e terze.

Seconde, e terze.

Terze, e seconde.

Sopra al medesimo.

Seconde, e quarte, tre contra una.

Sop' al medesimo.

Seconde, tre contra una.

Seconde.

Seconde.

Terze, & seconde.

Sopra al medesimo.

6

Terze, e se-

conde.

Sopr' al medesimo.

Seconde,

tre contra una.

Seconde.

Seconde.

Soggi- to uariato

Sopra al medesimo.

Terze, & quarte.



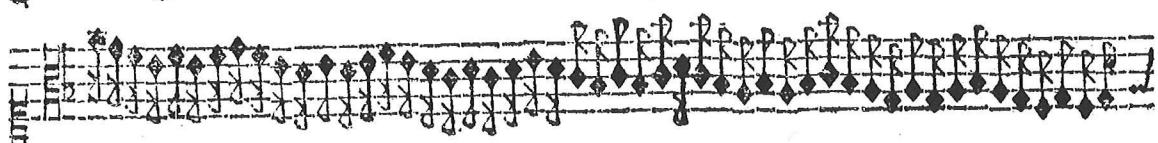
Sopr'al medesimo.



Sopra il soggetto o passato.



Sopr'al medesimo.



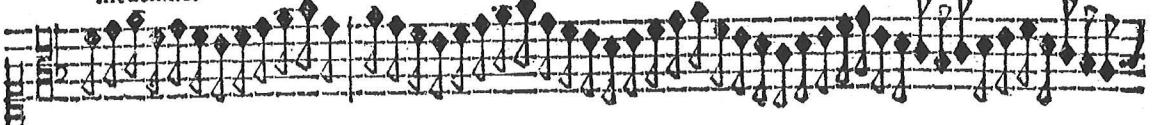
Si possono far Semicrome sopr'al medesimo.



Sopr'al



medesimo.



A page of musical notation for two voices. The top staff is for the soprano voice, indicated by a soprano C-clef, and the bottom staff is for the basso continuo, indicated by a basso F-clef. Both staves use common time. The music consists of two systems of eight measures each. The notation is highly rhythmic, featuring sixteenth-note patterns. The soprano part includes lyrics in Italian: "Sopr'al medesimo.", "Sopr'al medesimo.", "Sopra al medesimo.", "Sopr'al medesimo.", and "Sopra il medesimo.". The basso continuo part provides harmonic support with sustained notes and bassoon entries.

Due Terze, e Quarte, Tre contra una.

Seste, e Terze.

Sopr'al medesimo.

Sopr'al medesimo.

Seconde, e Terze,

Il medesimo.

Sopr'al medesimo.

Sopr'al medesimo.

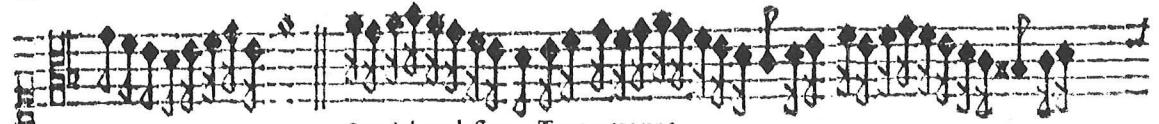
Sopr'al medesimo.

Quinte, e Quarte. Seste, e Quinte.

Sopr'al medesimo.

Sopr'al medesimo.

Sopr'al medesimo. Tre contra una.



Sopr' al medesimo. Tre contra una.

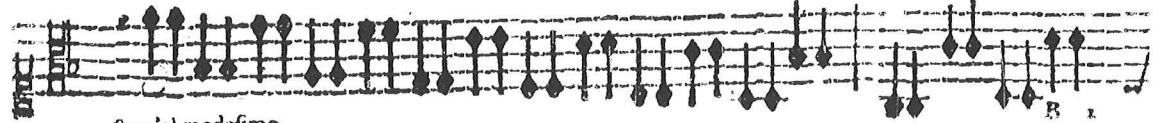


Sopr' al medesimo. Tre contra una.



Settime, e Seste.

Ottave, & Settime.



Sopr' al medesimo.

12

Sopr'al medesimo.

Sopr'al medesimo.

Sopr'al medesimo.

Sopr'al medesimo.

Ottava, e Settima. Ritorno per Ottava, e Nona. Sopr'al medesimo.

Sopr'al medesimo.

Sopr'al medesimo.

Sopr'al medesimo. Dieci Semiorrome contra una Minima,

Sopr'al medesimo

Sopr'al medesimo.

Sopr'al medesimo.

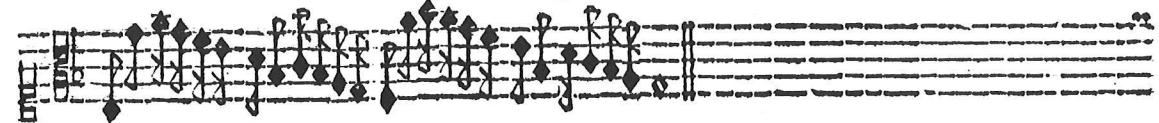




Sopr'al medesimo,



Sopr'al medesimo, Tre contra una,



Sopr'al medesimo,





Il Fine della Prima Parte.